

**La ripresa difficile**  
 CONTI PUBBLICI E MANOVRA

Il documento  
 La Rgs ricorda alle Pa centrali e locali  
 i principali adempimenti per i bilanci 2016

Le norme da rispettare  
 Indicatori di tempestività nei pagamenti  
 ai fornitori e limiti su acquisti e immobili

# Tagli, pressing di Padoan sui ministeri

Circolare della Ragioneria alle amministrazioni statali: «Per sostenere la ripresa taglio del debito essenziale»

**Eugenio Bruno**  
 ROMA

Un appello a tutte le Pa centrali e locali. Che sa anche di monito. È quello che il ministro Pier Carlo Padoan ha inviato ai ministeri e alle altre amministrazioni pubbliche l'antivigli di Natale per sollecitarle a proseguire nell'azione di contenimento delle spese e a consolidare la riduzione del debito pubblico. Parole contenute nella premessa del titolare dell'Economia che accompagna la circolare della Ragioneria generale dello Stato 23 dicembre 2015 n. 23 "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2016".

Le quattro pagine a firma del responsabile di via XX Settembre partono dal riferimento al quadro macroeconomico che si «caratterizza per una ripresa seppur ancora modesta» e arrivano subito al punto. «Il consolidamento di bilancio resta un obiettivo essen-

ziale», scrive Padoan che subito dopo sottolinea: per sostenere la ripresa ed evitare aumenti di tasse è «quanto mai indispensabile mantenere il debito pubblico (in rapporto al Pil) su un percorso di riduzione». Ricordando, a tal proposito, che il governo ha confermato «l'impegno a proseguire nell'azione di risanamento dei conti pubblici adeguandone il ritmo al quadro congiunturale».

Qualche riga più giù arriva il cuore del suo invito "urbi et orbi": anche se nel 2015 non sono arrivate nuove disposizioni che avranno un impatto diretto sui bilanci di previsione 2016 tutti gli enti - si raccomanda il titolare del Tesoro - tutte le Pa devono «ispirare comunque la propria azione a criteri volti principalmente al contenimento delle spese». Avanti con la spending review quindi, valutando «attentamente la possibilità di procedere ad

un'oculata riduzione degli stanziamenti complessivi».

Fatte queste avvertenze generali il ministro rinvia al resto della circolare per il dettaglio degli adempimenti che le normative degli ultimi anni hanno imposto alle pubbliche amministrazioni (con tanto di quadro sinottico di tutte le misure da tenere a mente). E che andranno rispettate sia sede di redazione dei preventivi 2016 sia per le eventuali variazioni da apportare ad anno in corso. Si va dagli indicatori di tempestività per il pagamento dei debiti verso i fornitori agli obblighi di trasparenza su incarichi e consulenze, dalle strette sulle partecipate a quelle su acquisti e immobili, dai vincoli sulle assunzioni al giro di vite su permessi e assenze.

Due i riferimenti espliciti contenuti nel testo. Il primo è rivolto alle asl e agli ospedali. Che dovranno considerare - ricorda Pa-

doan - i vincoli introdotti dal "decreto enti locali" del giugno scorso sulla spesa per beni e servizi, dispositivi medici e farmaci. Il secondo agli istituti scolastici che dovranno fare i conti con le novità introdotte dalla "buona scuola". Fermo restando che - allo stesso modo delle soprintendenze - toccherà ai ministeri competenti (Miur o Mibact a seconda dei casi) stabilire le modalità per il raggiungimento dell'obiettivo di contenimento della spesa.

Nel ribadire che i rappresentanti del Mef vigileranno sull'osservanza o meno da parte degli enti delle direttive fornite il ministro dell'Economia rivolge un invito finale (e generale) alla «fattiva collaborazione» affinché tutte le Pa interessate «osservino gli indirizzi impartiti finalizzati al consolidamento del processo di razionalizzazione della spesa pubblica». Chiudendo il suo intervento così come lo aveva iniziato.



All'Economia. Pier Carlo Padoan

**IL MONITO DEL MINISTRO**

«Le Pa devono ispirare la propria azione al contenimento delle spese e alla riduzione degli stanziamenti complessivi»

